

**CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(ex D.P.G.R. n. 115/2016 – LEGGE REGIONE CALABRIA N. 38/2001 e N. 24/2013)
c/o Cittadella Regionale, Loc. Germaneto (CZ) – Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive

L'anno duemiladicianove, il giorno 30 del mese di settembre presso la sede operativa del Co.R.A.P.,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Fernando Caldiero ha proceduto all'assunzione del seguente atto,

Decreto n. 56 del 30 09.2019: Approvazione Codice di Comportamento ed Etico; Codice di condotta per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di infiltrazione mafiosa; Regolamento dei procedimenti disciplinari; Regolamento disciplinante i rapporti tra il CoRAP ed i portatori di interessi particolari.

PREMESSO che:

- la L.R. n. 38/2001 ha introdotto il nuovo regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale, disciplinandone le funzioni, gli organi, le attività, il capitale ed i mezzi finanziari, nonché il controllo e la vigilanza;
- l'articolo 5, comma 1, della L.R. n. 24/2013, ha disposto l'accorpamento, senza liquidazione, degli enti consortili di cui alla L.R. n. 38/2001 in un unico Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, denominato Co.R.A.P.;
- con DPGR n. 115/2016 è stato istituito il Co.R.A.P. quale Ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria disciplinato dal combinato disposto e per quanto compatibile dalla L.R. n. 38/2001 e dalla L.R. n. 24/2013;
- con decreto commissariale n. 1/2017 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001) ed il Codice di comportamento ed etico;
- ai sensi e per gli effetti della Determinazione n. 1134 del 08.11.2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017), l'ANAC ha definitivamente consolidato il proprio precedente orientamento di applicabilità delle norme in materie di anticorruzione e trasparenza agli enti pubblici economici in quanto parificati alla Pubblica Amministrazione;
- con decreto commissariale n. 9/2018, in adesione a tale orientamento, è stato adottato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001);
- con decreto commissariale n. 5/2019 è stato adottato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001);

DATO ATTO che:

- con decreto commissariale n. 32/2016 è stato nominato quale primo Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Co.R.A.P., ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e dell'art. 43 del D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il dott. Giovanni Staglianò n.q. di dirigente di ruolo dell'Ente consortile;
- successivamente, con decreto commissariale n. 13/2018, per le motivazioni ivi contenute, è stato nominato quale Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Co.R.A.P., ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e dell'art. 43 del D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il dott. Pasqualino Filella, n.q. di dirigente di ruolo dell'Ente consortile;

- risulta, per gli effetti del solo decreto del Commissario straordinario dell'ATERP di Cosenza n. 34 del 28.03.2019, che lo stesso dott. Pasqualino Filella, con procedura di mobilità volontaria, è stato collocato in posizione di comando presso l'ATERP;
- in esito al sopra citato decreto e constatata la mutata condizione del predetto dirigente rispetto alla funzione di RPCT, il Commissario straordinario p.t. ha provveduto ad individuare e nominare un nuovo RPCT acquisendo, tuttavia, successivamente da parte dei dirigenti individuati - dott. Fabrizio D'Agostino dirigente Area Bilancio e Contabilità, e dott. Francesco Rechichi dirigente Area Personale - il rigetto di tali nomine per le dichiarate condizioni di inconferibilità ed incompatibilità tra la funzione di RPCT e le attuali deleghe loro conferite;
- con DPGR n. 65 del 24.04.2019, è stato nominato il Direttore Generale del Co.R.A.P. in capo al quale ricadono i poteri di cui all'articolo 6, comma 3, della L.R. n. 24/2013;

ATTESO che:

- il Direttore Generale, con nota del 12.06.2019, ha trasmesso alla Presidenza della Regione Calabria le proprie dimissioni a far data dal 30.06.2019;
- la Giunta Regionale, quindi, nella seduta del 26.07.2019, con deliberazione n. 333 ha proceduto, per le motivazioni ivi esposte, all'individuazione Commissario straordinario per garantire la continuità legale, amministrativa e gestionale del Co.R.A.P.;
- il Presidente della Giunta regionale, in esecuzione della predetta deliberazione, ha adottato il DPGR n. 227, del 01.08.2019, provvedendo alla nomina del Commissario straordinario del Co.R.A.P.

PRESO ATTO che:

- alla data d'insediamento, questo Commissario Straordinario ha constatato la carenza di atti ordinati in materia di nomina del RPCT rilevando la perdurante sussistenza di un vuoto di funzioni, obbligatoriamente eseguite dal RPCT, contrariamente ai termini disposti dalla normativa vigente in materia;
- con proprio decreto commissariale del 08.08.2019, n. 48, si è provveduto a ripristinare, con urgenza, le condizioni legali di funzionalità del RPCT individuando nel dott. Enzo Sergi - dirigente Area Economato e Contratti - e per gli effetti nominandolo il nuovo Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Co.R.A.P., ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e dell'art. 43 del D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i., per garantire l'esecuzione delle norme suddette e delle prescrizioni di cui all'attuale PTPCT e del MOG;

TENUTO CONTO che il sopra nominato RPCT ha proceduto alla verifica dell'allineamento degli atti fondamentali in materia di anticorruzione e trasparenza al vigente quadro normativo, regolamentare ed agli orientamenti dell'ANAC ed alla effettiva adozione di atti pur previsti nel vigente Codice, nel PTCPT e nel MOG;

VISTE le risultanze della suddetta attività dalla quale emerge che:

- il **Codice di comportamento ed etico**, non risulta revisionato alla luce degli orientamenti e delle Linee guida dell'ANAC, del Piano Nazionale Anticorruzione 2018 e degli esiti della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019 in materia di obblighi di trasparenza per i dirigenti ed in applicazione della determinazione ANAC n. 1134/2017;
- il **Codice di condotta del Co.R.A.P. per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di infiltrazione mafiosa**, non risulta essere stato adottato in attuazione del D. lgs. n. 159/2011 e s.m.i. e delle Linee guida dell'ANAC in materia;
- il **Regolamento dei procedimenti disciplinari del Co.R.A.P.**, quale atto già previsto nel Codice di comportamento ed etico dell'Ente, approvato con decreto commissariale n. 1/2017, dal PTCPT e dal MOG, non è stato mai predisposto ed adottato;

- il Regolamento disciplinante i rapporti fra il Co.R.A.P. ed i portatori di interessi particolari, quale strumento di trasparenza disposto dalla Commissione europea, con le decisioni 2014/838/UE e 2014/839/UE, che ha stabilito regole per la pubblicazione delle informazioni riguardanti le riunioni con i portatori di interesse particolari e prescrittivamente, individuato e recepito dal Piano nazionale anticorruzione 2015 per l'attuazione successiva, non è stato adottato;

CONSIDERATO che:

- il perdurante stato di disallineamento normativo degli atti fondamentali dell'Ente, quale parte integrante dei maggiori atti disposti dalla vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, e la mancata adozione di atti regolativi e di codificazione prescritti dalle medesime norme espone l'Ente al grave rischio di contestazioni da parte dell'ANAC, quale superiore Ente di vigilanza;
- in ragione delle verifiche sopra dette e della condivisione d'intenti tra questo Commissario straordinario e il RPCT che ha provveduto alla rapida revisione ed elaborazione dei documenti fondamentali, allegati e parte integrante del presente atto, per allineare il Co.R.A.P. al quadro normativo vigente e consentire la rimodulazione annuale del PTCPT e del MOG all'interno di un contesto di codificazione e di regolazione stabilizzata, ordinata, organica ed attuale;

VISTI:

- il D. lgs. n. 231/2001;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- il D. lgs. n. 50/2016;
- la determinazione ANAC n. 1134/2017;
- i Piani Nazionali Anticorruzione, Le Linee guida e gli orientamenti dell'ANAC

DECRETA

per quanto sopra premesso, richiamando integralmente le norme e gli atti non citati ma coerenti con il quadro normativo in materia e che contribuiscono a formare parte integrante e sostanziale al presente atto:

1. di approvare:

- a. il **Codice di comportamento ed etico**, poiché non revisionato alla luce degli orientamenti e delle Linee guida dell'ANAC, del Piano Nazionale Anticorruzione 2018 e degli esiti della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019 in materia di obblighi di trasparenza per i dirigenti ed in applicazione della determinazione ANAC n. 1134/2017;
 - b. il **Codice di condotta del Co.R.A.P. per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di infiltrazione mafiosa**, poiché non adottato in attuazione al D. lgs. n. 159/2011 e s.m.i. ed alle Linee guida dell'ANAC in materia;
 - c. il **Regolamento dei procedimenti disciplinari del Co.R.A.P.**, poiché già previsto nel vigente Codice di comportamento ed etico dell'Ente approvato con decreto commissariale n. 1/2017, dal PTCPT e dal MOG, mai predisposto ed adottato;
 - d. il **Regolamento disciplinante i rapporti fra il Co.R.A.P. ed i portatori di interessi particolari**, quale strumento di trasparenza disposto dalla Commissione europea, con le decisioni 2014/838/UE e 2014/839/UE, che ha stabilito regole per la pubblicazione delle informazioni riguardanti le riunioni con i portatori di interesse particolari e prescrittivamente, individuato e recepito dal Piano nazionale anticorruzione 2015 per l'attuazione successiva, poiché mai adottato.
2. di demandare al dott. Enzo Sergi, n.q. di RPCT, l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per il pieno rispetto delle norme in materia di trasparenza e di pubblicazione sulla piattaforma "Amministrazione Trasparente";

3. di demandare al dirigente Affari generali l'incarico di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale e di trasmetterlo, con effetto di notificazione ed esecuzione a mezzo dell'ordinaria e-mail istituzionale, al Revisore unico, ai componenti dell'OdV, ai dirigenti ed ai dipendenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Fernando Caldiero

